

Area PolieCo a ECOMONDO 2004 PIÙ VOCE ALLE MATERIE PLASTICHE

di **Monica Cerioni**

Il Polietilene da rifiuto a risorsa, grazie a PolieCo.

Dopo la positiva esperienza del 2003, il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene è tornato a ECOMONDO 2004 (Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile), replicando, e se possibile, amplificando il successo, quello del proprio spazio espositivo, in cui ha rinnovato l'impegno di dare maggiore visibilità alle sue attività e a quelle delle aziende associate, ricevendo anche delegazioni di altri paesi, fra cui la Cina. Con quasi 1000 metri quadrati allestiti,

l'Area PolieCo (situata al Padiglione C3, stand 61) in questa edizione è riuscita ancor più a porre in evidenza l'importante ruolo che svolgono i soci nelle attività di riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene, coniugando sviluppo economico e tutela ambientale.

Sono state ospitate nell'area anche aziende di altri settori, nella convinzione, ormai profondamente radicata nello staff dirigenziale del Consorzio, che solo la coesione e l'integrazione collaborativa tra le diverse realtà produttive possono offrire soluzioni operative economicamente valide e ambientalmente

sostenibili.

A distanza di un anno, PolieCo si è ripresentato ancora più forte grazie alle azioni condotte a tutela dei soci e ai ragguardevoli risultati ottenuti nel 2003: a fronte di 1.000.000 di tonnellate di PE immesse al consumo infatti, il comparto dei riciclatori e recuperatori ha gestito e rigenerato circa 350.000 tonnellate di PE (pari a circa il 34% dell'immesso), delle quali soltanto 1000 destinate al recupero energetico.

Per facilitare i momenti di incontro tra i soci, le associazioni di categoria ed imprenditoriali, le pubbliche am-



ministrazioni e le altre parti sociali, il Consorzio ha organizzato ogni giorno, direttamente o in collaborazione, Tavole Rotonde, Giornate di Formazione e Convegni di respiro europeo, cui hanno partecipato docenti universitari, esperti del settore ambientale, parlamentari nazionali ed europei, sviscerando sotto ogni aspetto le problematiche del ciclo di vita del polietilene (dai più tecnici quali il riciclo meccanico o il recupero energetico, ai meno specifici del settore come lo strumento l'EMAS o il rapporto tra consumatori e ambiente).

In molte di queste occasioni, a conferma del fatto che oggi la più importante "partita normativa" legata ai rifiuti si gioca a livello comunitario, PolieCo, attraverso gli interventi del suo Presidente **Enrico Bobbio**, non ha mancato di sottolineare più volte lo strategico e necessario passaggio nelle Direttive comunitarie, dal piano degli Imballaggi a quello, più semplice ed efficiente, dei Materiali. Di questi 10 incontri sul variegato panorama del riciclaggio delle materie

plastiche, "Polietilene: chi e che cosa. Aspetti nazionali e Comunitari" e "Recupero rifiuti plastici: obiettivi europei e realtà italiana" sono stati centrali nell'offrire interessanti e molteplici spunti di riflessione, anche se non mancheremo di offrire, a seguire, brevi e interessanti riferimenti sugli altri.

POLIETILENE: CHI E CHE COSA. ASPETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Con questo incontro, tenutosi venerdì 5 novembre nella sala A dell'Area PolieCo, il Consorzio ha inteso richiamare l'attenzione sulle problematiche del proprio settore, invitando a dibatterne parlamentari nazionali impegnati nell'iter della Legge Delega Ambientale, tra cui il relatore della stessa, Senatore **Giuseppe Specchia**, ma anche e soprattutto numerosi esponenti delle competenti commissioni presso le istituzioni europee, proprio laddove oggi, secondo

il mondo consortile del polietilene, si gioca e dunque decide la più importante partita normativa sui rifiuti e la loro futura gestione.

Non è un caso infatti che da più parti nel corso degli interventi - sia da parte del coordinatore dei lavori On. **Mauro Nobilia**, già Vicepresidente Commissione ambiente del Parlamento Europeo, che da parte di **Mirella Galli**, past President Assorimap e membro del Consiglio di Amministrazione PolieCo - sono state applaudite le attività del Consorzio sempre più proiettate verso l'Europa e la scelta concreta di istituire propri uffici anche a Bruxelles per essere ancora più presente e dare più voce alle istanze dei soci che, ancora irrisolte, non fanno che rallentare l'evoluzione dei rifiuti da problema a risorsa.

"In merito al disegno di legge delega ambientale sul testo unico dei rifiuti occorre tenere presente le problematiche del settore. - ha spiegato **Adriano Vignali**, Vicepresidente Osservatorio Nazionale dei Rifiuti - Ci siamo già



attivati per inserire nel percorso della normativa gli elementi sollevati dal mondo del polietilene e ci auspichiamo anche un passaggio del testo all'Osservatorio, nella convinzione che non si possa prescindere dalla concertazione con tutti gli stakeholders".

Ricordando che PolieCo opera da alcuni anni, essendo stato istituito con l'art. 48 del D. Lgs. 22/97, il Senatore **Giuseppe Specchia**, membro della XIII Commissione Permanente e relatore della stessa

- a chi debbano addebitarsi gli oneri del ciclo di vita del prodotto, se cioè la responsabilità debba essere in qualche modo condivisa o tutta a carico del produttore.

In quest'ultimo caso - come ha chiaramente spiegato l'On. **Nobilia** - "sarebbe auspicabile un'attribuzione per materiale e non per prodotti come è oggi, nonché un'eguaglianza di responsabilità per tutti gli stati. Infine non sarebbe opportuno ricorrere a certificati ambientali negoziabili, che potrebbero contribuire a calmierare i prezzi del riciclo evitando il fenomeno della concorrenza sleale?".

Una questione, quella della responsabilità, che inevitabilmente ha ricondotto il dibattito alla necessità di chiarire una volta per tutte la definizione di imballaggi.

"Finché non si identifica con certezza che cosa sia l'imballaggio, non si può capire a chi attribuirne l'onere di gestione - ha confermato l'On. **Cristiana Muscardini**, Copresidente del Gruppo UEN al Parlamento Europeo e membro sostituto della Commissione ambiente - Servono 2 o 3 Direttive chiare, applicabili e sanzionabili. Benvengano dunque i testi unici che contribuiscano a eliminare la

plethora di leggi attuali".

Di notevole spessore poi, è stato l'intervento del dott. **Axel Eggert**, capo dello staff dell'On. **Karl-Heinz Florenz** Presidente della Commissione per l'Ambiente al Parlamento Europeo, che confermando una necessità di snellimento e di maggiore gestibilità di certe disposizioni legislative, ha sottolineato la centralità della prevenzione nella gestione dei rifiuti e nelle strategie che si intendono perseguire, sia in termini di garanzie del prodotto fin dalla sua iniziale concezione distinguendo nella qualità dei materiali impiegati, sia nel senso della riduzione della quantità di rifiuti, in particolare plastici, da destinare alla discarica.

"L'iter delle politiche ambientali comunitarie è alquanto complesso, ma ciò si lega alla loro importanza e alla non conoscenza di confini - ha spiegato **Eggert** - A tutt'oggi le questioni centrali per noi sono l'addebitamento degli oneri del ciclo di vita del prodotto e la prevenzione fin dalla nascita dello stesso, e il divieto di introduzione in discarica di prodotti riciclabili, che per la plastica avverrà entro il 2015".

In chiusura, il prof. **Franco S. Toni**

di Cigoli, componente Centro Studi PolieCo, ha tratteggiato il profilo di un quadro giuridico complesso tra diritto internazionale, europeo e nazionale dove la gerarchia delle fonti e le materie concorrono a creare un'architettura giuridica che necessita però di armonia.

RECUPERO RIFIUTI PLASTICI: OBIETTIVI EUROPEI E REALTÀ ITALIANA

L'ultimo giorno della presenza del Consorzio alla Fiera di Rimini ha vissuto un importante appuntamento convegnistico organizzato in collaborazione con Assorecuperi, in cui il Presidente di PolieCo **Enrico Bobbio**, il Presidente di Assole generale della Repubblica Popolare Cinese **Li Runfu** e l'Ambasciatore della Repubblica di San Marino in Egitto e Giordania **Giacomo Maria Ugolini**, si sono per la prima volta confrontati allo stesso tavolo intorno ai problemi del "commercio" internazionale dei rifiuti, impegnandosi reciprocamente ad avviare rapporti sempre più stretti e future collaborazioni in virtù degli obiettivi comuni della gestione corretta dei rifiuti e della tutela dell'ambiente.

Ad aprire l'incontro, cui hanno preso parte anche **Giuseppe Mario Scali** Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Alessandro Moggi** Presidente della Federazione Nazionale delle Imprese Cinesi in Italia, **Renzo Carella**, Vicepresidente del Consiglio regionale Lazio, ha pensato il Presidente di PolieCo.

"Vorrei porre fin da subito l'attenzione sui danni economici, in termini di concorrenza sleale, che derivano ai soggetti consorziati dalle esportazioni di rifiuti plastici verso l'est e soprattutto verso la Cina - ha spiegato **Enrico Bobbio** - Pur non essendo auspicabile in linea generale l'esportazione oltre i confini nazionali di rifiuti di prodotti per i quali viene già pagato in Italia il regolare contributo per lo smaltimento, laddove questo fenomeno si verificasse dovrebbe sempre realizzarsi nel rispetto di tutte le procedure legali già codificate per questi casi".

"Questi fenomeni infatti - gli ha fatto eco **Calderazzo** - spesso nascondono procedure non del tutto regolari per cui i rifiuti, non rispettando i dovuti formulari, finiscono per essere esportati al pari



Il tavolo dei relatori, da sinistra Mauro Nobilia, Enrico Bobbio, Giuseppe Specchia, Mirella Galli e Axel Eggert

legge delega ambientale, ha dato atto al Consorzio di avere superato parecchie difficoltà (legate soprattutto al mancato sanzionamento dell'evasione dei grandi gruppi dall'obbligo di adesione) e di avere fin qui condotto un lavoro davvero meritorio.

"Nella legge delega, grande attenzione è riservata alla materia dei rifiuti. - ha sottolineato il Senatore - In merito ai consorzi si garantiscono interventi per migliorarne l'operatività. Per la stesura definitiva è necessaria la partecipazione di tutti e il confronto con il Governo, quella che abbiamo a portata di mano è una grande occasione".

La discussione è poi tornata più volte intorno ai nodi che stanno più a cuore a PolieCo e che risultano ancora poco chiari all'interno delle Direttive comunitarie:

- chiarire al più presto e senza equivoci la nozione di imballaggio e che cosa debba intendersi esattamente per riciclo;
- fino a che punto sia lecito il libero commercio dei rifiuti (se lo si esporta all'est perché lì costa meno riciclarlo, il risultato è che manca poi la materia da lavorare in loco e gli impianti vedono calare la loro funzionalità);

di merci" o ancor peggio - come ha evidenziato **Carella** - potrebbero diventare veicolo di altri rifiuti pericolosi al centro di possibili traffici illegali.

Per questo l'unanimità dei presenti ha espresso la necessità di discipline e controlli che regolarizzino questi scambi e il Presidente **Bobbio**, in rappresentanza dei 3500 soggetti consorziati PolieCo, ha ribadito più volte la propria immediata disponibilità e forte volontà ad aprire un dialogo costruttivo con le istituzioni cinesi.

Un impegno, quello di PolieCo, che il **Console Cinese Li Runfu** ha raccolto subito positivamente: "Il mio paese, la Cina, protagonista di uno sviluppo velocissimo e di una crescita costante che si attesta intorno al 9% annuo - ha commentato il Console - ha ben presenti gli scenari cui va incontro in termini di aumenti dei volumi di rifiuti prodotti e vi assicuro che a tutti i livelli di governo, sia centrale che locali, si agirà per proteggere l'ambiente in senso globale e garantire una buona qualità della vita ai cittadini".

Sottolineando poi come la Cina abbia molto bisogno di tecnologie al passo coi tempi e formazione di risorse umane, **Li Runfu** ha invitato i competenti settori italiani a collaborare e magari investire in Cina verso questa direzione.

Nella convinzione sottolineata più volte da diversi interventi che i danni ambientali oggi non conoscono confini e che la globalizzazione deve intendersi anche nel senso di tutela dell'ambiente globale, altrettanta disponibilità a costruire contatti sempre più stretti anche con i paesi medio orientali, è stata espressa anche da **Giacomo Maria Ugolini**, *Ambasciatore di San Marino*, uno Stato che seppur piccolo rappresenta un modello da imitare per la tradizione di rapporti diretti e proficui proprio con la Cina.

A partire da mercoledì 3 novembre la sala A dell'Area PolieCo ha ospitato inoltre il Convegno "**Le buone pratiche per migliorare la qualità della vita**", organizzato dal *Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit*.

Sono intervenuti per l'APAT, **Rocco Ilesai**, *Responsabile del Servizio CER*, **Maria Chiara Caponi**, *settore EMAS del CER* e **Renata Mirulla**, *Collaboratrice esterna*.

Gli interventi hanno spaziato dal controllo integrato dell'attività delle imprese (la loro responsabilizzazione in difesa dell'ambiente, la partecipazio-

zione del pubblico e la comunicazione ambientale), agli schemi di adesione volontaria di certificazione ambientale EMAS ed Ecolabel, passando per i più recenti strumenti di integrazione (GPP, Dichiarazioni di prodotto, LCA).

Sempre "**Lo strumento EMAS**" è stato poi al centro dell'incontro pomeridiano del giorno 4 nella sala B, una Giornata di formazione, offerta da *PolieCo* e dal *Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit*, cui sono hanno preso parte **Francesco Tarisciotti**, *Servizio per le certificazioni ambientali Settore Ecolabel dell'APAT*, e **Silvia Ubaldini**, *Settore Accreditamento dell'APAT*.

Contemporaneamente si sono svolti altri due eventi:

"**Raccolta e selezione di rifiuti a struttura polimerica**", Tavola rotonda organizzata da *PolieCo* e *Assorecuperi*;

"**Violazioni in materia di versamenti dei contributi ai Consorzi obbligatori ambientali**", durante il quale è stato presentato lo Studio "**Rilevanza penale tributaria**"

curato dallo studio legale e tributario *Ernst&Young*, a rappresentare il quale è intervenuto **Giuseppe Mongello**, preceduto da **Alessandro Zavaglia** *Docente della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata*.

La mattina di giovedì 4 si è svolto il Convegno "**Il Riciclo meccanico: scenari e prospettive**", organizzato ancora da *PolieCo* e da *Assorimap*, che aperto dal *Presidente PolieCo Enrico Bobbio*, ha visto gli interventi dell'*ex Presidente Assorimap Mirella Galli* e dell'attuale *Presidente in carica Antonio Diana*, cui hanno fatto da cornice i contributi di **Oreste Pasquarelli**, *Direttore UNI*, **Umberto Arena**, del *Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Napoli* e **Dario Previero**, *Presidente della Previero srl*.

Sempre in contemporanea, le Associazioni dei Consumatori sono state protagoniste del Convegno "**Consumatori e utenti tra politica e ambiente**", organizzato da *CODACONS* in collaborazione con *A.S.S.O. - C.T.C.*

A discutere di campi elettromagnetici, bioarchitettura, rifiuti e bonifica siti in-

quinati, coordinati da **Franca Biagini**, *Dirigente di A.S.S.O. - C.T.C.*, sono intervenuti il Coordinatore *A.S.S.O. - C.T.C.*, **Giulio Dall'Olio**, l'arch. **Patrizia Minardi**, l'ing. **Attilio Nicoletti** e l'ing. **Maura Magrotti**, chiosati nelle conclusioni dall'Avv. **Bruno Barbieri** *Vicepresidente nazionale CODACONS*. Nel pomeriggio invece, sempre nella sala A, si è discusso di "**Recupero Energetico per una produzione ad alto rendimento**", organizzato da



Il tavolo dei relatori, Giuseppe Mario Scali, Enrico Bobbio, Li Runfu, Giacomo Maria Ugolini e Alessandro Moggi

PolieCo, e coordinato da **Riccardo Ferrario**, della *Curti srl* e **Ernesto Madorini**, dell'*Euricom Spa*.

A questo momento di riflessione, destinato soprattutto ad esperti del settore, hanno partecipato: **Marco Calderazzo**, *Presidente Assorecuperi*; **Domenico Ronchi**, di *Ecologia Informatica*; **Sergio De Sanctis**, di *Sapio Industrie*; **Paolo Bigi**, di *Jenbacher G.E.*

Sabato 6 infine, il *Centro Studi PolieCo* ha offerto una Giornata di Formazione Ambientale su "**L'esperienza di gestione ambientale del PolieCo a servizio delle imprese: le applicazioni pratiche sul versante fiscale e normativo**".